

## TESTIMONIANZA DI DON ATTILIO GOGGI

Il 26 maggio 1994 riuscii dopo qualche tentativo a parlare con Don Attilio Goggi, autore di diversi libri sulle apparizioni de Le Ghiaie e parzialmente testimone dei fatti.

E' dunque un profondo conoscitore dell'argomento per cui ne approfittai per fargli delle domande sull'argomento che ora, con le relative risposte, riporto integralmente:

Io: "Monsignor Cortesi praticamente afferma che il padre della veggente, Adelaide, era violento e alcolizzato, qual è il suo parere?"

Don Goggi: "Sapendo che Don Cortesi era contrario alle apparizioni, credo che abbia dato credito a notizie esagerate, raccolte da varie persone, pettegolezzi di paese insomma.

Infatti al padre di Adelaide il vino piaceva sicuramente, però non ne beveva in modo tale da potersi dire alcolizzato. Bisogna poi tener conto della miseria e della vita di stenti di quell'epoca.

Comunque vi è sicuramente dell'esagerazione nelle parole di Don Cortesi poiché la moglie e i figli gli erano sinceramente affezionati".

Io: "Monsignor Cortesi afferma anche che alla madre di Adelaide non interessava dei figli, cosa ne pensa?".

Don Goggi: "E' falsissimo poiché era invece affezionatissima ai figli anche se da donna di quei tempi con l'atmosfera di quell'epoca era diventata a poco a poco di carattere forte e piuttosto fredda con tutti.

Anche i figli erano molto legati a lei, come ho potuto vedere anche dalle fotografie del suo funerale in cui per l'appunto mostravano un grandissimo dolore".

Io: "Ma è vero che non andava a Bergamo a trovare sua figlia Adelaide quando era lì tenuta in convento?".

Don Goggi: "E' vero invece che non le permettevano di vederla".

Io: "Monsignor Cortesi dice però che era lei a non venire".

Don Goggi: "Effettivamente la famiglia la impegnava molto; inoltre anche i mezzi di comunicazione non erano come oggi.

Ciò non toglie però che ai genitori di Adelaide veniva impedito di visitare la figlia tanto che per questa ragione protestarono anche".

Io: "Come giudica l'influenza di Don Locatelli su Monsignor Cortesi?".

Don Goggi: "Probabilmente c'è stata, ma non è stata determinante".

Io: "Lei dov'era all'epoca delle apparizioni?".

Don Goggi: "Era a Borgomanero insegnante nel locale liceo e da lì ho potuto vedere i fenomeni nel sole.

Proprio basandomi su di essi ho creduto e credo tuttora nella autenticità delle apparizioni di Bonate.

Infatti li abbiamo visti in tanti e non potevamo essere tutti allucinati.

Quindi o la scienza mi dice che si tratta di un fenomeno naturale ricorrente ogni tanti anni o secoli, oppure non può che essere un prodigio.

Perciò io mi baso su tale prodigio per affermare la verità delle apparizioni più che su tutto il resto, compresa la stessa veggente.

Sappia però che prima di crederci in modo così assoluto ho girato tutte le biblioteche di Vercelli e di Genova per documentarmi su tale genere di fenomeni, e ho speso tutti i miei soldi per la stampa dei libri che ho pubblicato sull'argomento. Per questo motivo ora non ho più dubbi".

Io: "Perché Don Locatelli era contrario alle apparizioni?".

Don Goggi: "Per invidia della vicina parrocchia appena istituita, per di più sottraendogli una parte della propria, e già così fortunata. Credo però che la sua influenza su Monsignor Cortesi, come le ho già detto, non sia stata rilevante.

Piuttosto esiste una lettera di Monsignor Bernareggi a Don Locatelli nella quale gli intimava di desistere dai suoi attacchi contro Don Vitali, Parroco de Le Ghiaie.

Non sono però mai riuscito neppure a vederla poiché l'attuale Parroco di Presezzo, che la custodisce, non la mostra ad alcuno in quanto fortemente critica nei confronti del suo predecessore".

Io: "Cosa pensa invece della rappresentazione delle apparizioni di Fatima avvenuta in parrocchia nell'inverno del 1943?".

Don Goggi: "Un po' Adelaide probabilmente ne è stata suggestionata ma solo parzialmente poiché lo svolgimento delle apparizioni di Bonate si differenzia molto da quelle di Fatima.

Inoltre come può una bambina cadere in uno stato di piccola trance per 14 volte consecutive?".

Io: "Don Candido Maffei ora dov'è?".

Don Goggi: "Era negli Abruzzi, poi è entrato nell'ordine Domenicano.

Non ne ho l'indirizzo".

Io: "Perché i fascisti erano contrari alle apparizioni di Bonate?".

Don Goggi: "Per la profezia sulla fine della guerra entro due mesi".

Io: "Solo per quello?".

Don Goggi: "Sì".

Io: "E' vero che Hitler voleva ucciderla?".

Don Goggi: "Non credo. Penso che Hitler al massimo avrà saputo delle apparizioni di Bonate.

E' vero però che per timore dei tedeschi la bambina è stata nascosta per un certo periodo di tempo in un convento diverso da quello in cui era solitamente tenuta.

Temevano infatti che la volessero uccidere. Non c'era bisogno però che l'ordinasse Hitler; bastava un soldato fanatico".

Io: "I fascisti sostenevano che le apparizioni de Le Ghiaie erano state orchestrate dai servizi segreti inglesi, lei cosa ne pensa?".

Don Goggi: "E' da escludere anche se è vero che i servizi segreti inglesi le guardarono con favore".

Io: "Ritiene possibile che Adelaide sia stata percossa dalle suore per farle negare le apparizioni?".

Don Goggi: "Le percosse ci sono certamente state tanto che dai lividi se ne accorse anche la madre.

Penso però, ma è un giudizio soggettivo, che l'abbiano picchiata esclusivamente per qualche capriccio".

Io: "La pressione psicologica per farla ritrattare invece ci fu?".

Don Goggi: "Sicuramente ma non da parte delle suore ma solo da parte di Monsignor Cortesi. Infatti Adelaide di certe suore conserva un buon ricordo".

Io: "Quindi non è vero che la svegliavano di notte per farle paura?".

Don Goggi: "No infatti. Era però lei che si svegliava da sola per il timore dell'inferno".

Io: "Don Cortesi la ricattava però per farla ritrattare?".

Don Goggi: "Lo ammette lui stesso nel suo libro. Riteneva infatti che se le apparizioni fossero state vere, la Madonna avrebbe comunque difeso Adelaide.

Perciò si sentiva autorizzato a metterla alla prova in ogni modo".

Io: "Adelaide è diventata veramente suora, anche se per un brevissimo periodo di tempo".

Don Goggi: "Sì, perché ha ricevuto la vestizione".

Io: "Chi l'ha voluta espellere dalla vita religiosa?".

Don Goggi: "La Curia di Bergamo, che ha fatto pressioni in questo senso riuscendo a ottenere quanto voleva".

Io: "Ma cosa temeva?".

Don Goggi: "Il verificarsi della profezia. La Madonna aveva infatti predetto che Adelaide sarebbe diventata suora".

Io: "Sa qualcosa del segreto?".

Don Goggi: "Assolutamente no poiché a quel punto del diario vi è uno spazio bianco con scritto soltanto la parola segreto".

Io: "Adelaide l'ha rivelato a Pio XII?".

Don Goggi: "Sì, nel 1949 quando l'ha ricevuta in Vaticano".

Io: "Alcuni sostengono che il segreto sarebbe stato costituito dalla profezia sulla futura vocazione religiosa di Adelaide, qual è il suo parere?".

~~Io: "Alcuni sostengono che il segreto sarebbe stato costituito dalla profezia sulla futura vocazione religiosa di Adelaide, qual è il suo parere?".~~

RIPETIZIONE

Don Goggi: "Credo sia un'assurdità.

Infatti tutti sapevano che Adelaide, diventata adulta, sarebbe entrata in un ordine religioso.

Come dunque avrebbe potuto il segreto consistere in qualcosa che tutti conoscevano?".

Io: "Don Moresco nel suo primo libro su Fatima pare affermasse che la Madonna sarebbe apparsa una seconda volta per ultimare il suo messaggio. Cosa ne pensa?".

Don Goggi: "E' possibile.

Per altro la Madonna è apparsa a Suor Lucia ancora altre volte dopo la conclusione delle vicende di Fatima.

Può essere quindi che gliel'abbia rivelato in queste apparizioni successive.

Bisogna anche ricordare che Suor Lucia talvolta si contraddiceva".

Io: "Padre Gemelli era favorevole alle apparizioni di Bonate?".

Don Goggi: "Sì".

Io: "Don Cortesi sosteneva però che aveva avuto troppo poco tempo per giudicare".

Don Goggi: "Monsignor Cortesi non avrebbe creduto neppure se la Madonna fosse apparsa a Padre Gemelli".

Io: "Era il più colto tra i sacerdoti della diocesi di Bergamo?".

Don Goggi: "Sicuramente sì. Infatti ha anche curato delle voci dell'Enciclopedia Cattolica.

Bisogna anche dargli atto di aver sempre agito in buona fede".

Io: "Sa dirmi qualcosa sui presunti miracoli avvenuti a Le Ghiaie?".

Don Goggi: "La contessa Brigherano mi ha raccontato l'episodio della guarigione di una bambina proveniente dal



Friuli, una certa Bianca Nicoletti, che poi ho conosciuto recentemente.

Tale guarigione comunque fu istantanea, totale e duratura e quindi è un miracolo".

Io: "E il caso di Sala Anna?"

Don Goggi: "La conosco bene perché sono stato fino in Sardegna per parlare con la suddetta Anna Sala, che nel frattempo si era fatta suora ed era poi stata trasferita in Sardegna, e per farmi dare tutta la documentazione inerente alla sua guarigione miracolosa. E' infatti certamente un caso interessante ed eccezionale ma nulla è impossibile a Dio".

Io: "Sa qualcosa sul diario di Adelaide?"

Don Goggi: "Sì e innanzitutto voglio dirle che ve ne sono tre.

Il primo Adelaide lo scrisse quando aveva sette o otto anni.

Proprio su questo primo diario Monsignor Bramini basava la sua difesa ma, quando egli morì improvvisamente d'infarto, venne ritirato dalla Curia di Lodi. Da allora nessuno l'ha più potuto vedere.

Circa a dieci anni Adelaide ne scrisse poi un altro sotto la guida, per quanto riguarda la grammatica, della Signorina Rossi.

Anche questo secondo diario venne immediatamente ritirato in modo da impedirne la consultazione. Con molta fatica sono però riuscito a venirme in possesso.

Il terzo diario Adelaide lo scrisse poi a dieci anni di distanza dal secondo, e preciso ad esso, poiché se lo ricordava e se lo ricorda tuttora a memoria.

Ho potuto consultarlo anch'esso e ne possiedo una copia".

Io: "Il Cardinal Schuster era favorevole alle apparizioni de Le Ghiaie?"

Don Goggi: "Sì, non so però se ne avesse saputo di più. Magari avrebbe cambiato parere".

Io: "La Curia di Milano è intervenuta?"

Don Goggi: "Non so".

Io: "Papa Giovanni XXIII era favorevole?"

Don Goggi: "Sì, ha avuto per la verità dei momenti di dubbio ma poi vi ha creduto".

Io: "Però voleva che l'iniziativa di revisione del processo partisse dal basso".

Don Goggi: "E aveva perfettamente ragione".

Io: "Alcuni hanno però creduto di capire che l'iniziativa di revisione, per Papa Roncalli, dovesse partire dai fedeli della bergamasca".

Don Goggi: "E' un'interpretazione assurda. In realtà Papa Giovanni con 'basso' si riferiva agli uffici sottostanti al suo, dove aveva sede il dicastero vaticano competente in tali materie. Esiste comunque una lettera di Monsignor Capovilla nella quale afferma che Papa Roncalli non escludeva la riapertura del processo".

Io: "Forse se fosse campato di più?".

Don Goggi: "Comunque è stato meglio così, perché almeno nessuno può dire che è intervenuto perché Adelaide era sua parente".

Io: "Conosce l'articolo di Padre Casella pubblicato sul 'Nostro Tempo' nel 1951 col titolo 'Ubbidienti sì, ma stupidi no'?".

Don Goggi: "Sì certo ed è stupendo".

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO  
FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

LAUREA IN LETTERE MODERNE

IL CASO DELL' "APPARIZIONE"  
DELLA MADONNA DI BONATE:  
CRONACA E ANALISI DI UNA POLEMICA

Relatore: Chiar.mo Prof. ATTILIO AGNOLETTO

Studente:  
Federico MONICO  
Matr. 373964

Anno Accademico: 1993-'94